



C.S.R. NEWS

Periodico di *in*Formazione sociale edito dal CSR - Centro Studi & Ricerche sul Servizio Civile

www.csrnews.it - info@csrnews.it

distribuzione nazionale gratuita - giugno 2010



Registro Regione Campania Organismi per la Pace e per i Diritti Umani

Associazioni di Promozione Sociale - Legge 383/2000

Albo Nazionale Enti Servizio Civile - Legge 64/2001

IL CONCERTO EUROMEDITERRANEO AL TEATRO SAN CARLO

PREMIO MEDITERRANEO SERVIZIO CIVILE

Servizio Civile, Società Civile, Economia e Impresa, sono state le tre novità dell'edizione 2010 del Premio Mediterraneo, che si è tenuto al Teatro San Carlo di Napoli domenica 13 giugno 2010.

Istituito nel 1996, il Premio Mediterraneo grazie all'impegno della Fondazione Mediterraneo e alla partecipazione di molti protagonisti illustri della vita politica, culturale, economica e religiosa internazionale, è divenuto uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale.



Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Carlo Giovanardi con il Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile On. Leonzio Borea

Quest'anno sono tre le novità del premio. Frutto di partenariati con importanti enti e associazioni internazionali, il Teatro San Carlo ha celebrato l'istituzione di tre nuove sezioni dedicate al riconoscimento dell'impegno della promozione dei valori della pace e dell'uguaglianza anche a servizio della società civile e dell'economia internazionale.

In accordo con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, la sezione Servizio Civile ogni anno premierà i migliori volontari impegnati nei Paesi dell'area mediterranea.

“Siamo certi - ha affermato Michele Capasso, Presidente della Fondazione Mediterraneo - che la cultura del dialogo e della pace passi anche attraverso la promozione delle opere di pace in territori distanti, nella vita quotidiana e negli scambi commerciali ed economici”.

- MUSICA PER LA PACE -

Un folto gruppo di volontari del servizio civile degli enti Expoitaly e Caritas, accompagnati dai rispettivi OLP, ha partecipato al Concerto Euromediterraneo per la Pace che si è tenuto il 13 Giugno nel prestigioso Teatro San Carlo di Napoli.

L'evento ha riunito artisti e rappresentanti istituzionali provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo in occasione dell'anno 2010, designato dalle Nazioni Unite “Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture”.

Con l'occasione è stato presentato al grande pubblico il “Totem della Pace”, un'opera realizzata dallo scomparso scultore Mario Molinari che simboleggia una vela rossa affiancata dal sole e dalla luna che naviga nel Mediterraneo, nel mare che non divide ma unisce i Paesi che si affacciano su di esso. Il Concerto ha assunto pertanto una rilevanza internazionale per il dialogo e per la pace anche per il suo abbinamento al “Premio Mediterraneo”, considerato oggi tra i più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale.

Napoli, dal canto suo, si è presentata come 'luogo-simbolo' in cui le diverse identità e

culture del Mediterraneo si sono incontrate per rinsaldare vincoli di fratellanza e di reciproca tolleranza.

Oltre al Cardinale Crescenzo Sepe, il Premio è stato assegnato anche al Servizio Civile Nazionale, riconosciuto come strumento di Pace del nostro Paese, con la seguente motivazione: “*Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria come operatori di pace in Italia e nel Mondo costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo*”. Ha ritirato il Premio Mediterraneo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Carlo Giovanardi.

“*Il Servizio Civile Nazionale - ha dichiarato l'On. Prof. Leonzio Borea, Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presente al concerto - punta a trasformare questa esperienza unica ed irripetibile per i giovani, in una esperienza di formazione e di crescita in cui essi diventano cittadini attivi, mediatori di conflitti, educatori di pace e “lievito” di una società migliore.*”.



Le ragazze volontarie del Servizio Civile accedono alla platea del San Carlo

Centro Studi & Ricerche sul Servizio Civile: **INSIEME PER CRESCERE**

Soci fondatori: Expoitaly - Cineclub Procida - IPSC

Info Servizio Civile: Call Center 081.8474337 - Fax 081.3580457

RETE VOLONTARI CITTADINANZA ATTIVA PROMOZIONE PACE

IL CARDINALE SEPE INAUGURA IL TOTEM DELLA PACE

Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato il 13 giugno 2010 al Teatro San Carlo il "Totem della Pace", che sarà realizzato in luoghi altamente significativi e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo il messaggio che S.E. il Cardinale Crescenzo Sepe ha inviato alla Fondazione Mediterraneo in occasione della cerimonia di domenica 13 giugno: *"Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa"*.



Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe in compagnia dell'Architetto Michele Capasso, Presidente della Fondazione Mediterraneo

Il Cardinale Sepe è anche stato dichiarato unico candidato per l'assegnazione del "Premio Mediterraneo di Pace" per l'anno 2011 designato "Anno mondiale per la Pace".

Tra le motivazioni, l'impegno profuso dal Cardinale Sepe nel promuovere il dialogo tra le culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani.

"In momento in cui ha dichiarato l'arch. Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo il processo di riconciliazione sembra avere ancora troppe difficoltà abbiamo creduto che dare fin da oggi un riconoscimento eccezionale come il Premio Mediterraneo 2011 a chi ogni giorno con coraggio e devozione si impegna nella promozione del dialogo e della pace potesse essere il simbolo per tutto il prossimo anno della volontà da parte di tutti i paesi del Mediterraneo della promozione dei valori di unione e conciliazione in tutta l'area euromed".

FONDAZIONE MEDITERRANEO: UN PREMIO ALLA MEMORIA PER MONS. LUIGI PADOVESE

La Fondazione Mediterraneo gli avrebbe dovuto consegnare il Premio Mediterraneo di cultura 2010, ma purtroppo la triste morte improvvisa ha interrotto il simbolico riconoscimento del suo iter di pace.

Si è tuttavia non voluto lasciare in sospeso il ricordo dell'impegno di Mons. Padovese e in una riunione straordinaria convocata la mattina dell'8 giugno 2010, il Consiglio della Fondazione Mediterraneo ha deciso di attribuire "alla memoria" il "Premio Mediterraneo Cultura 2010", dedicato a Mons. Luigi Padovese che, nel silenzio e valore della sua opera, ha saputo rappresentare la forza della comprensione e del dialogo interreligioso e interculturale, per portare un messaggio di nobiltà e coraggio in territori difficili.

Il Premio ha rappresentato un simbolico saluto che tutti i Paesi del Mediterraneo hanno dedicato a un uomo che si è sempre distinto per comprensione, dialogo fino a divenire portavoce di pace e amore per intere generazioni.

Proceduto da un video di Monsignor Padovese, il Premio rappresentato dal totem della Pace dello scultore Molinari è stato consegnato a Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, del quale Mons. Padovese è stato prezioso collaboratore, in occasione del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in programma a Napoli domenica 13 giugno al teatro San Carlo, proprio alla vigilia dei funerali di Mons. Padovese previsti per il 14 giugno alle ore 10 al Duomo di Milano.

"La nostra Fondazione ha dichiarato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo di Napoli ha come principi ispiratori i valori del dialogo e della ricerca della pace, ben rappresentati dall'opera di Mons. Padovese. Non potevamo quindi esimerci dal consegnare un premio alla memoria di chi è diventato un esempio di pace e di dialogo, sapendo portare i valori dell'amore e confronto anche tra popolazioni colpite dagli scontri".



IN OCCASIONE DEL PREMIO MEDITERRANEO IL PATRIARCA DI GERUSALEMME FOUAD TWAL LANCIÒ UN APPELLO PER LA PACE

"Abbiamo bisogno di pace". Parole del patriarca di Gerusalemme Fouad Twal. Nell'accogliere dalla Fondazione Mediterraneo il Premio Mediterraneo per il dialogo interreligioso, il Patriarca ha lanciato un appello per la distensione, in ore drammatiche per il Medio Oriente. *"Specialmente in questo tragico momento della storia abbiamo bisogno di Pace: i nostri bambini, le nostre madri, le famiglie meritano un presente e un futuro di serenità in cui poter vivere e crescere"*, ha detto.

Il messaggio è contenuto nella lettera inviata oggi al presidente della Fondazione Michele Capasso, con la quale accetta il premio che gli è stato attribuito a Napoli, al Teatro San Carlo, il 13 giugno 2010 e in occasione del quale è stato anche inaugurato il Totem della Pace dello scultore torinese Mario Molinari.

"Nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace ha scritto il Patriarca e per la riconciliazione tra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio". "Ci sono poi tante altre persone ha continuato a proposito del riconoscimento che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e

per un futuro migliore. A loro e ai tanti operatori di pace che con la loro silenziosa ma attiva presenza già stanno cambiando il volto di questa Terra, offro idealmente questo premio assegnato a me e ai membri della Comunità Cristiana e del Patriarcato latino. Esso costituirà, senza dubbio, un incentivo per un impegno ancora maggiore per la pace per più preghiera e più lavoro di semina, non solo attraverso discorsi e interventi, ma anche attraverso le varie istituzioni, le scuole e il lavoro educativo.

Mi rivolgo a tutti coloro che hanno già ricevuto il Premio, che lo riceveranno in futuro, e a quelli che mai lo riceveranno, con l'appello ad unire le nostre forze e la nostra preghiera per il bene della Terra Santa", conclude.

Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio Mediterraneo è oggi tra i più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale. Suddiviso in 19 sezioni, il premio vuole essere un riconoscimento dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo.

I vincitori del premio riceveranno il Totem della Pace dello scultore Mario Molinari, opera simbolo della pace nel mondo.

Articoli tratti dai Comunicati Stampa della Fondazione Mediterraneo

LA PACE TROVA CASA A NAPOLI: IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

“Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la “Maison de la Paix”, che si propone come luogo simbolo interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli”

Questo il messaggio che il presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano ha rivolto alla Fondazione Mediterraneo per l'inaugurazione della Maison de la Paix, importante iniziativa mondiale per la pace, che grazie all'opera del presidente della fondazione, Michele Capasso si è svolto a Napoli insieme al “Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture”, alla cerimonia di assegnazione dei “Premi Mediterraneo 2010” e all'inaugurazione del “Totem della Pace”.

Questa azione ha trovato il sostegno del Cardinale Crescenzo Sepe e l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea “Anna Lindh” per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani.

Prima piazza per la pace del mondo, punto di incontro per capi di stato, associazioni e organizzazioni internazionali, ma soprattutto uno spazio dedicato ai giovani e ai valori del dialogo, la Maison de la Paix Casa universale delle culture ha come obiettivo quello di dare a tutti i ragazzi del mondo la possibilità di diventare “educatori alla pace” e “mediatori dei conflitti”, in grado di diffondere la cultura del dialogo e creare un sistema di valori condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Sede dell'iniziativa sarà lo storico edificio del Grand Hotel de Londres, in piazza Municipio a Napoli, dove oggi stesso si riuniranno illustri architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza assegnatario del premio Mediterraneo per

l'Architettura e architetto di fama mondiale per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente forma del “Totem della Pace” di Molinari in cui allocare tutte le funzioni della “Maison de la Paix” da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.

Per il “Forum Universale delle culture”, previsto a Napoli nel 2013, la “Maison de la Paix Casa Universale delle Culture” si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

“La Maison de la Paix ha dichiarato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo è un'iniziativa importante che porta in Italia, e soprattutto a Napoli, uno spazio di pace, in cui insieme alle grandi istituzioni e organizzazioni internazionali potranno aderire e saranno attivamente coinvolti tutti i giovani del Mediterraneo, per condividere e creare insieme momenti di dialogo ed essere uniti sotto il grande simbolo della pace”.



IL PREMIO MEDITERRANEO DIPLOMAZIA A CARL BILDT E A S.A.R. WIJDAN AL-HASHEMI

Svezia e Giordania sono state simbolicamente unite nell'impegno per la pace e nella promozione della cultura nei Paesi del Mediterraneo, al Teatro San Carlo di Napoli.

Quest'anno l'ambito “Premio Mediterraneo Diplomazia 2010” è stato infatti consegnato a Carl Bildt, ex primo ministro e ministro degli Esteri del Regno di Svezia e S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, ambasciatore del Regno Hascemita di Giordania in Italia.

Nota per il suo precedente incarico, quando si occupava di favorire la pace ed il processo di riconciliazione nei Balcani, e protagonista nel 1995 dello storico General Framework Agreement for Peace (GFAP) meglio conosciuto come Accordo Dayton grazie al quale venne messa fine alla guerra civile Jugoslavia, Carl Bildt è l'espressione dell'integrità culturale e politica e rappresentanza dei valori della democrazia moderna.

La Commissione ha voluto attribuire al politico svedese il simbolico Totem della Pace opera dello scultore torinese Molinari, riconosciuta da 187 paesi come simbolo della pace nel mondo per il suo impegno nel “realizzare nel suo paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo”.

Insieme a Carl Bildt, ha ricevuto il Totem della pace la principessa Reale Wijdan Al Hashemi, Ambasciatore di Giordania a Roma, protagonista indiscussa di una diplomazia culturale in grado di andare oltre ai conflitti e alle tensioni. “Il superamento di stereotipi e pregiudizi vale nei riguardi della religione ha dichiarato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo ma anche rispetto alle barriere create da particolarismi, storie, origini e culture differenti. Il dialogo, sia esso interreligioso, interetnico o interculturale, deve sapere andare al di là della semplice tolleranza riuscendo a promuovere uno spirito di accoglienza, di ascolto e di apertura verso l'Altro. Con la loro azione, l'ambasciatore Wijdan Al-Hashemi e il ministro Carl Bildt hanno dimostrato non solo come questo processo sia possibile ma anche come possa arrivare ad una integrazione di società spesso considerate distanti nel processo globale”.

PREMIO MEDITERRANEO INSIEME ALL'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NAPOLI PER PREMIARE L'ECONOMIA E L'IMPRESA

Quest'anno il Premio Mediterraneo ha avuto un partner in più: l'Unione degli Industriali di Napoli, che ha deciso di aderire al network costruito dalla Fondazione Mediterraneo.

I valori del dialogo e della pace passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa. Questo significa che cultura della pace e i valori l'economia possono muovere sugli stessi binari per sviluppare importanti sinergie volte alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo economico e industriale.

Con questi obiettivi, Fondazione Mediterraneo ed Unione degli Industriali di Napoli, quest'anno hanno celebrato un accordo importante, che non solo ha visto l'associazione degli industriali ricevere il Totem della Pace di Molinari, riconosciuto come simbolo della pace internazionale, ma anche l'inizio di un percorso condiviso all'insegna della pace e dello sviluppo economico.

Un partenariato importante che ha visto il primo momento pubblico di divulgazione e confronto il 13 Giugno, al Teatro San Carlo, in occasione dell'importante evento promosso dalla Fondazione Mediterraneo e dal Teatro San Carlo: il Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture.

L'Unione degli industriali di Napoli ha partecipato all'evento anche attraverso l'istituzione del Premio Mediterraneo “Economia e Impresa”, che si è voluto realizzare a partire da questo anno e che premierà, già dall'edizione 2011, le diverse realtà aziendali che hanno investito sull'internazionalizzazione rivolgendosi ai paesi dell'Area Med.

“Sono convinto ha dichiarato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso che il binomio pace ed economia possa trovare un terreno fertile di sviluppo e promozione di valori condivisi e importanti nella cultura del dialogo e dello sviluppo territoriale ed internazionale volto a creare dialogo, ricchezza ed occupazione”.

Gianni Lettieri, presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli ha affermato: “ Ci auguriamo che attraverso il nostro Centro Studi, la nostra “Fondazione Mezzogiorno Tirrenico”, la nostra quotidiana azione volta a promuovere l'economia d'impresa e l'internazionalizzazione, si possa fare sistema con altre realtà e istituzioni con cui vi sia condivisione di obiettivi e di impostazione strategica. L'Unione per il Mediterraneo rappresenta la cornice strategica dentro cui tutti noi possiamo riconoscerci, e gli industriali napoletani sono pronti a fare la propria parte”.

IL TOTEM DELLO SCULTORE MARIO MOLINARI SIMBOLO DE LA MAISON DE LA PAIX

La nuova arena di pace nel mondo, La Maison de la Paix Casa Universale delle Culture, non poteva che avere un solo simbolo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Riconosciuto a gran voce da 184 paesi nel mondo, l'opera è stata proposta per la prima volta nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, finché undici anni dopo, il comitato scientifico lo ha riconosciuto quale simbolo di pace del Grande Mediterraneo e del Mondo intero.

Una vela rossa, come l'alba e il tramonto, simbolo del viaggio e del mare, culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie ma anche mezzo di incontro, scambi e unioni di saperi.

Il simbolo della Pace è stato inaugurato domenica 13 giugno dal cardinale Crescenzo Sepe e passerà simbolicamente nelle mani di ciascun rappresentante delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

L'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Voria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali.

Il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale.

Il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa sverterà.

L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e

Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale.

Lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.



Il "Totem della Pace"

AKZO NOBEL CON SIKKENS PER IL "TOTEM DELLA PACE" DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Akzo Nobel, leader mondiale nel comprato delle pitture e vernici per l'edilizia professionale, è sponsor tecnico attraverso il marchio Sikkens per la realizzazione in Italia di circa 200 "Totem della Pace", opera dello scultore torinese Mario Molinari (1930-2000) e raffigurante una vela rossa sorretta da due semicerchi nero e arancio. La scultura, realizzata in cemento a vista e con misure che vanno dal 7 al 35 metri di altezza per la vela, simboleggia il viaggio, il mare e aspira a diffondere un messaggio di pace e integrazione sociale e culturale a tutti i paesi del bacino del Mediterraneo. Ispiratore e promotore del progetto la Fondazione Mediterraneo, che ha lanciato l'idea del Totem già nel 1997.

Akzo Nobel attraverso Sikkens, aderisce al progetto con una fornitura per i prossimi 5 anni, dell'assistenza tecnica di tutti i colori necessari, per una superficie complessiva di circa 30.000 mq. per i quali si prevede un ciclo di verniciatura di Alpha Grond e Alpha BL Top Mat, in grado di rispondere efficacemente alle azioni aggressive degli agenti atmosferici esterni a cui l'opera sarà sottoposta data la sua esposizione esterna in strade, piazze, porti e altri luoghi di passaggio. Il rosso rappresenta la rinascita dopo le battaglie e le morti che hanno caratterizzato nel corso dei secoli nazioni e culture della regione del mediterraneo e contemporaneamente il nuovo entusiasmo e

l'attuale comune volontà di comunicazione e collaborazione. Un simbolo quindi di forza e riscatto che si sposa perfettamente con il nero e l'arancio dei semicerchi che rappresentano l'alba e il tramonto sul mare.

"Akzo Nobel è lieta di dare il suo contributo alla realizzazione dei Totem in Italia. Il fine socioculturale del progetto e il suo singolare aspetto cromatico, hanno destato immediatamente il nostro interesse e la decisione di aderire in qualità di sponsor tecnico" ha affermato Maurizio Poletti, Amministratore Delegato di Akzo Nobel Coatings S.p.A. *"in linea con i principi di Corporate Social Responsibility che caratterizzano da sempre una realtà internazionale e multiculturale come Akzo Nobel grazie alla sua capillare presenza in tutti i continenti impiegando fino a 57mila dipendenti appartenenti a diverse culture e nazionalità"*.

Al progetto aderiscono le massime autorità della cultura e della politica nazionale e internazionale. Diverse le capitali nel mondo a cui è stata proposta la realizzazione della scultura: dalle maggiori capitali europee come Parigi, Londra, Amsterdam, agli Stati Uniti e al Medio Oriente, fino al sud est asiatico. La prima realizzazione in Italia nella città di Gaeta al Museo Diocesano, con l'inaugurazione ad aprile alla presenza di alcune autorità locali e di rappresentanti del governo.

LA MUSICA SPOSA LA PACE E ANCORA UNA VOLTA UNISCE LE DIVERSE CULTURE E ABBATTE LE BARRIERE

Il 2010 è l'Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture, così designato dalle Nazioni Unite, e la Fondazione Mediterraneo è tornata a promuovere il 'Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le Culture - Nostro Mare Nostro'. Un evento che è stato ospitato quest'anno dal teatro San Carlo. Il 13 giugno alle 19 si è svolta l'undicesima edizione, dopo il successo delle precedenti, che hanno portato oltre 500.000 persone in diverse città del mondo, da Otranto, Cairo, Napoli, Roma, Cosenza, Lussemburgo, Barcellona, Algeri e Gaeta il Concerto ritorna oggi a Napoli nella cornice unica del Teatro di San Carlo, grazie al protocollo d'intesa Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture (MdP).

In occasione del Premio Mediterraneo importanti volti impegnati per la Pace e premiati: S.B. Mons. Fouad Twal, Angela Merkel, André Azoulay, Carl Bildt, Wijdan Al-Hashemi, Mario Molinari, Maurizio Valenzi, Carlo Giovanardi, Abdelmaksoud Rachdi, Alvaro Siza, Baltasar Porcel, El Pais, Al-Jazeera, La Vanguardia, Unione degli Industriali di Napoli, Lady Yvonne Cochrane Sursock, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Sergio Piazzi, Mons. Giuseppe Rocco Favale.

Un appello di tutti sulla pace che non ha lasciato indifferenti, accolto e fatto proprio da tutti, promotori, sponsor e patrocinanti l'evento: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Civile Nazionale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Lega degli Stati Arabi, Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh' per il Dialogo tra le Culture, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Piattaforma Ong Euromed, Unione dei Giovani Euromaghrebini, Maison des Alliances, Maison de la Mediterranee, Gruppo Il Denaro, agenzie di stampa Ansa e Ansamediterraneo, Unione degli Industriali di Napoli, Fondazione Italiani nel Mondo, associazione Oltre il Chiostro Onlus, Ambasciate in Italia di Albania, Austria, Bosnia, Giordania, Marocco, Polonia e Romania. Un premio prestigioso, istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio Mediterraneo è oggi tra i più autorevoli riconoscimenti a livello mondiale. Suddiviso in 19 sezioni, il premio vuole essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo.

C.S.R. NEWS

Centro Studi e Ricerche sul Servizio civile
C/so Avezzana, 26 - 80059 Torre del Greco (Napoli)
Tel. 081.8474337 - Fax 081.3580457
info@csrserviziocivile.it - www.csrserviziocivile.it

Editore: Expoitally/CSR
Direttore Responsabile: Fabrizio Borgogna.
Redazione: dirigenti, staff e volontari in servizio civile del CSR.
Periodico interno

Alcune immagini riprodotte sono state tratte da Internet ed appartengono ai legittimi proprietari